

sere in alcuni casi eccessiva ed in altri casi troppo bassa, perchè vi sono dei ruoli in cui la riduzione operata automaticamente è superiore al 20 per cento.

La conclusione è evidente: rimettiamoci al Governo al quale abbiamo dato tanti poteri e che potrà usarne con piena cognizione di causa.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

DE NAVA, *ministro del tesoro*. Desidero dare un chiarimento per eliminare alcune esagerazioni. Sembrerebbe quasi che tutto il grande esercito burocratico sia annidato nell'Amministrazione centrale. Ora io faccio osservare che il complesso degli impiegati, tolti quelli delle ferrovie che stanno a parte, è costituito da 292 mila 953 persone, cioè in cifra tonda 293 mila. Ora su questi 293 mila impiegati, nella Amministrazione centrale non se ne hanno che 11 mila circa, dei quali 1616 sono avventizi e 9993 sono ordinari. Vale a dire che in cifra tonda abbiamo 10 mila impiegati di ruolo in tutte le Amministrazioni centrali, e quindi una percentuale minima rispetto ai quasi 300 mila impiegati statali. Pertanto, non esiste grande pleora di impiegati nell'Amministrazione centrale, ossia negli uffici direttivi, ed è evidente che se noi dovessimo fare una riduzione del 25 per cento, non sarebbe più possibile il funzionamento della pubblica Amministrazione.

PRESIDENTE. Onorevole Presutti mantiene il suo emendamento?

PRESUTTI. Lo mantengo.

PRESIDENTE. E l'onorevole Celesia?

CELESIA. Non insisto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il relatore della Commissione.

CAMERA, *relatore*. Abbiamo già dichiarato che la Commissione non può aderire all'emendamento dell'onorevole Presutti.

PRESIDENTE. Metto a partito l'emendamento aggiuntivo dell'onorevole Presutti.

(Non è approvato).

Metto a partito l'articolo 1 nel suo complesso.

(È approvato)

L'onorevole Presutti ha proposto un articolo aggiuntivo 1-bis così concepito:

« Ad ogni funzionario od agente dello Stato sarà imposto l'obbligo di compilare un diario da cui risulti la qualità e quantità del lavoro compiuto in ciascun giorno. I diari saranno

certificati conformi al vero dai singoli capi di ufficio i quali dovranno annualmente, sulla base dei diari, dare il giudizio sul rendimento di ciascun funzionario od agente ».

Onorevole Presutti, lo mantiene?

PRESUTTI. Lo mantengo, perchè il Governo lo accetti almeno come raccomandazione, giacchè io riconosco che questo articolo aggiuntivo potrebbe formare oggetto piuttosto di una disposizione regolamentare che di una disposizione legislativa.

In questa discussione si è parlato molto dell'organizzazione delle aziende e della necessità per l'Amministrazione dello Stato di organizzarsi sopra i tipi industriali; è bene allora che noi facciamo la raccomandazione al Governo di indirizzarsi effettivamente per questa via. Nelle aziende industriali si ha precisamente... (*Interruzione del deputato Baldesi*). Non negli uffici, collega Baldesi, ma riguardo agli operai. Nelle aziende si ha precisamente questa organizzazione per cui si tiene conto del rendimento del lavoro di ciascun operaio al punto che, quando si trova che il rendimento di un operaio non risponde alla paga che gli è corrisposta, lo si licenzia.

BALDESI. Ma non è paragonabile col caso della burocrazia.

PRESUTTI. Ora, collega Baldesi, è tanto più facile riguardo agli impiegati attuare questo sistema.

Del resto noi parliamo sempre di responsabilità. Sulla base di che cosa noi vogliamo accertare queste responsabilità? Evidentemente sulla base del lavoro, che i funzionari compiono, sulla base della utilità e della quantità del lavoro da essi esplicata. Oggi si giudica da ciascun capo ufficio, dai direttori generali, dai sottosegretari di Stato, dai ministri in base a delle impressioni vaghe, a un rapporto e a un giudizio molto generici. Quello che io domando è che ciascun funzionario sia giudicato per quello che effettivamente fa. Naturalmente non tutto quello che si fa da un funzionario è identico a quello che si fa da un altro. Altro è scrivere una lettera di partecipazione, ed altro è studiare una grave questione.

Ma appunto per questo bisogna mettere in grado i capi servizio di poter esprimere il proprio giudizio sui dipendenti in base all'esame specifico del lavoro compiuto e non già, come si fa ora, in base ad elementi generici. Dichiaro per altro che non